

Energia verde e bio-etilene per il PVC

Le resine GreenVin di Westlake Vinnolit possono vantare un'impronta di carbonio ridotta fino al 90% rispetto ai gradi convenzionali.

20 ottobre 2022 08:15

Dopo aver adottato energie da fonti rinnovabili per ridurre del 25% l'impronta di carbonio nella produzione di PVC e intermedi, la tedesca Vinnolit (Westlake) ha iniziato a introdurre etilene bio-attribuito nella sua gamma di resine GreenVin.

In questo modo, la riduzione delle emissioni di CO2 può arrivare fino al 90% rispetto al PVC prodotto dall'azienda partendo da materie prime fossili.

L'etilene bio-attribuito proviene dal gruppo austriaco OMV e da altri fornitori.



Tracciabilità e trasparenza nell'utilizzo di biomasse per la sintesi di etilene e PVC sono garantiti mediante bilancio di massa certificato ISCC Plus e REDcert.

"La protezione del clima è importante e siamo sempre alla ricerca di strade per rendere il nostro portafoglio prodotti e i nostri processi più sostenibili - commenta Karl-Martin Schellerer, Managing director di Vinnolit -. Elettricità da rinnovabili e materie prime da biomasse giocano un ruolo cruciale".

Per la produzione di bioetilene vengono utilizzate biomasse di seconda generazione, non concorrenti con il consumo umano o animale, come residui di produzione e scarti vegetali.